

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 007 DEL 19 GENNAIO 2010

---

OGGETTO: MOZIONE SU APPROVAZIONE DEFINITIVA DECRETO SVILUPPO  
LEGGE 133/08 INERENTE LA REINTRODUZIONE DELLE POLITICHE  
NUCLEARI IN ITALIA

---

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Silvano REY.

All'appello risultano presenti n. 32 consiglieri e assenti n. 08.

ANFOSSI Patrizia		MERLO Fabrizio	
APICELLA Luigi	Assente	MONTELEONE Nicola	
BARAZZOTTO Vittorio	Assente	MONTORO Antonio	
BARRASSO Pietro	Assente	MORELLO Pablito	
BETTIN Marco		MOSCAROLA Giacomo	
BOTTA Sabato		MOTTINO Costanza	
CANUTO Edgardo	Assente	PARAGGIO Amedeo	
CASTAGNETTI Francesco		PENNA Renzo	
CHIOLA Rinaldo		PIEMONTESE Francesco	
COMO Flavio		PIETROBON Roberto	
DE ARZICH MAGALHAES DE LIMA Rita		PONZANA Fabrizio	
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	
FALCETTO Giorgio	Assente	PRESA Diego	
FARACI Giuseppe		RAISE Dorianò	Assente
FAVERO Nicoletta		REY Silvano	
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco		SIMONE Nicola	Assente
GRANDIERI Andrea		TARTAGLINO Nicola	
GREMMO Enrico		VARALDA Maurizio	
LEONE Sergio		VENIER Andrea	Assente

È assente il Sindaco Donato GENTILE.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: CALDESI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIACHINO, MILANI, OLIVERO.

Partecipa il Segretario Generale Andrea MATARAZZO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**MOZIONE SU APPROVAZIONE DEFINITIVA DECRETO SVILUPPO LEGGE 133/08 INERENTE LA REINTRODUZIONE DELLE POLITICHE NUCLEARI IN ITALIA**

---

**IL PRESIDENTE SIG. REY:** Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Possemato e Simone del gruppo I Love Biella, Botta del gruppo dell'Italia dei Valori:

“Premesso che in data 09 luglio 2009 è stata approvata in via definitiva la legge di decreto sviluppo n. 133/08, che di fatto delega il Governo al rilancio della politica nucleare nel nostro Paese;

Considerato che la succitata legge concede al Governo un lasso di tempo di sei mesi per l'individuazione dei siti di allocazione delle centrali nucleari e delle zone di stoccaggio dei rifiuti e delle scorie radioattive;

Appurato che la legge 133/08 prevede una compensazione economica delle popolazioni interessate dai siti nucleari. Di fatto viene corrisposta dallo Stato alle comunità interessate una "tassa sulla salute";

Rilevato che il Governo, nella persona del Ministro Claudio Scajola, dichiara di avere già in cassaforte l'elenco dei Comuni Italiani che, secondo lui, “entusiasticamente”, hanno dato disponibilità ad ospitare le centrali nucleari di terza generazione, quindi già obsolete una volta a regime;

Stabilito che la legge in oggetto prevede, nello specifico, che qualora i Comuni perdano “l'entusiasmo”, il Governo può procedere in modo coatto, *manu militari*, alla costruzione delle centrali e allo stoccaggio nei luoghi prescelti, collocando tali aree tra quelle di interesse strategico per la Nazione.

Tanto premesso impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a dichiarare la città di Biella Comune Denuclearizzato;
- a esprimere la ferma contrarietà alla costruzione di nuove centrali nucleari di terza generazione e allo stoccaggio delle scorie radioattive, impegnando il nostro Comune, in quanto capoluogo, a farsi portavoce di tutto il comprensorio;
- di delegare al Sindaco e alla Giunta la trasmissione dell'orientamento di questa mozione nelle sedi istituzionali opportune: alla Provincia di Biella, alla Regione Piemonte e al Ministero dello Sviluppo Economico”.

**IL CONS. SIG. POSSEMATO:** Illustra la mozione sottolineando che vi è una sorta di torpore intorno alla legge che dispone la reintroduzione delle politiche nucleari in Italia.

Dichiara, pur non essendo a priori contrario all'energia nucleare, di non vedere nessun punto a favore di quanto previsto, specialmente perché le centrali sarebbero già vecchie alla loro entrata in funzione.

Rileva che non si sa nulla sull'ubicazione delle centrali e del sito di stoccaggio e contesta le disposizioni in merito previste dalla legge.

Invita a tenere alta la soglia di attenzione sulla questione e a dare un segnale approvando la mozione.

**IL CONS. SIG. TARTAGLINO:** Rileva quello dell'energia nucleare è un argomento tecnico e difficile sul quale la maggioranza dei cittadini non è preparata; ritiene quindi che sarebbe un errore delegare loro la scelta attraverso un referendum come è già stato fatto, mentre è giusto che questo tipo di decisioni siano assunte dal Governo.

Ricorda che in Europa sono in funzione quasi 200 centrali nucleari, molte in Francia anche vicino ai nostri confini, che l'Italia acquista dagli altri Paesi molta energia pagandola cara e che le centrali nucleari di quarta generazione attualmente non sono ancora realizzabili.

Si sofferma sulle energie alternative al nucleare, in particolar modo su quelle definite "pulite" e sui loro costi che non sono competitivi ed alla portata di tutti.

Dichiara di non amare particolarmente l'utilizzo dell'energia nucleare ma invita a valutare compiutamente le alternative ed i loro costi.

**IL CONS. SIG. PIETROBON:** Osserva che le decisioni che verranno assunte in merito alle politiche sull'energia nucleare ipoteceranno il futuro della nazione e dei cittadini.

Si sofferma sul problema dello stoccaggio delle scorie provenienti dalle centrali nucleari che non è ancora stato risolto e sul fatto che sia le centrali, sia i centri di stoccaggio non sono graditi a nessuno e vige quindi il principio che questi siti vengano ubicati a "casa" di altri.

Analizza brevemente la questione della ex centrale nucleare di Trino Vercellese e della sua possibile riapertura, sottolineando che le decisioni in merito verranno rese note solo dopo le elezioni regionali.

Ricorda che le energie alternative sono costose ma anche per la realizzazione di una centrale nucleare i costi sono molto elevati e che ci sono realtà come quella della Puglia dove la politica ha scelto di sviluppare le energie alternative ed in particolare quella eolica.

Ritiene che occorra operare una scelta tra la produzione di energia "cattiva" che produce scorie non smaltibili ed ha pericolosità sociale ed ambientale e la produzione di energia con fonti rinnovabili.

Considera positive le richieste della mozione, in particolare quella di dichiarare Biella Comune denuclearizzato.

**IL CONS. SIG. PRESA:** Afferma che il settore energetico muove grandi interessi che legano le politiche nazionali ed internazionali agli interessi delle multinazionali.

Sostiene che l'energia prodotta con il nucleare prevede costi di gestione dovuti alla presenza delle scorie che nel tempo sono molto elevati e vanno a ricadere sulle generazioni future e che nazioni come la Germania stanno modificando la loro politica nei confronti della produzione di energia nucleare.

Si sofferma sulle località idonee ad ospitare le centrali nucleari, ritenendo che la situazione di Trino Vercellese la renda favorevole a tale scopo.

Ricorda che l'eventuale presenza di una centrale nucleare a Trino andrebbe inevitabilmente ad influire anche sulle politiche ambientali del Biellese.

Considera opportuno lavorare per trovare valide energie alternative piuttosto che orientarsi su quella nucleare che anche sotto l'aspetto economico pone dei dubbi.

**IL CONS. SIG. MOSCAROLA:** Rileva che il referendum sull'energia nucleare in Italia si svolse poco tempo dopo il disastro di Černobyl e quindi la decisione è stata assunta su di un'onda emotiva.

Ritiene che se le centrali nucleari fossero così dannose e pericolose molti governi europei non si sarebbero assunti la responsabilità di realizzarle.

Sostiene che in Italia esiste un "partito del no" che si oppone a tutte le opere, che siano la TAV, il nucleare o le grandi infrastrutture.

Precisa che Lega Nord è favorevole alla legge 133/2008 ed è coesa nelle sue posizioni. Chiede se tale coesione è presente anche nel centro-sinistra su argomenti come la TAV.

**L'ASSESSORE SIG. OLIVERO:** Rileva che il tema è importante ed effettivamente l'approvazione della legge ha avuto scarsa risonanza.

Sostiene che dal 1987, quando si svolse il referendum, la posizione di molte persone si è modificata nei riguardi della produzione di energia nucleare e che il progresso ha reso più sicuri gli impianti.

Ricorda che la scelta di non produrre energia con il nucleare ha pesato sulla competitività dell'Italia.

Dichiara di non concordare con le affermazioni del Consigliere Presa secondo le quali ci sono nazioni europee che hanno cambiato politica sul nucleare e ne riferisce i dati.

Ritiene che quanto previsto dalla legge 133/2008 sia un segnale positivo che dimostra la volontà del Governo di rinnovare il Paese.

Considera inconcepibile la politica di coloro che sono favorevoli all'installazione di certi siti purché siano fatti a "casa d'altri" e si rimette pertanto alle decisioni del Governo che cercherà le localizzazioni più idonee.

Dichiara quindi di essere contrario alla mozione sottolineando che la dichiarazione di Comune denuclearizzato non ha valenza giuridica.

**IL CONS. SIG. POSSEMATO:** Ritiene che ciò che il Consiglio Comunale esprime ha comunque una ricaduta sul territorio ed è quindi giusto che venga data un'indicazione della volontà del Consiglio esprimendo una manifestazione di coscienza civica.

Afferma che il grande investimento che verrà destinato alla costruzione di centrali nucleari, se venisse dirottato per la ricerca e la realizzazione di pannelli fotovoltaici, comporterebbe anche un notevole incremento di posti di lavoro per tutto l'indotto.

Invita ad assumere una posizione compatta a favore del territorio e ad approvare la mozione.

**IL CONS. SIG. PIETROBON:** Sostiene che dal dibattito si evince che la maggioranza è favorevole alla produzione di energia con il sistema nucleare e di conseguenza sarebbe disponibile ad accettare se Biella venisse indicata quale possibile sito per l'installazione di una centrale nucleare. Dichiara di essere contrario a tale ipotesi.

Annuncia il voto favorevole del gruppo La Sinistra.

**IL CONS. SIG. PENNA:** Dichiara che il suo gruppo in linea di principio non è contrario alla produzione di energia con il sistema nucleare della fissione.

Precisa che nel Biellese non ci sono le condizioni ambientali idonee ad ospitare un impianto di produzione di energia nucleare.

Riferisce i costi per la produzione di energia elettrica a Kilowatt/ora con i diversi combustibili e con le energie rinnovabili, sottolineando che quello prodotto con il nucleare è il più basso.

Si sofferma sullo stoccaggio e smaltimento delle scorie radioattive, sull'inquinamento che provocano i combustibili gassosi e di derivazione dal petrolio e sullo smaltimento dei pannelli fotovoltaici.

Annuncia il voto contrario del gruppo del Popolo della Libertà.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Mottino, Paraggio e Robazza):

favorevoli: n. 12

contrari: n. 19 (Popolo della Libertà, Lega Nord, Dino Gentile Sindaco)

astenuiti: n. 01 (Cons. sig. Franchino)

La mozione pertanto viene respinta.

---